



PROVINCIA DI
VERCELLI

Eraldo Botta

Presidente della Provincia

RELAZIONE DI FINE MANDATO

Intervento di commiato in occasione del Rendiconto di gestione 2021

23 maggio 2022



Signor Vicepresidente,

cari Consiglieri,

ci accingiamo ad approvare il Rendiconto di gestione 2021 e con esso giunge, per me, il momento formale del commiato.

La legge 7 aprile 2014, n. 56 cosiddetta «legge Delrio», una legge che ormai tutti considerano da rivedere ma che a distanza di 8 anni continua a essere in vigore con tutte le sue discutibili previsioni, impone, come sapete, che solo un Sindaco possa ricoprire la carica di Presidente e io, il 13 giugno, avrò perso tale status.

La Provincia, da quel momento, sarà retta dal Vicepresidente sino alle prossime elezioni, da tenersi entro 90 giorni dalla mia decadenza.

Consentitemi, allora, una breve sintesi della mia esperienza in Provincia.

Vivo una profonda emozione a ripensare quando, il 13 ottobre del 2019, sono stato eletto ricevendo, seppur tramite il particolare sistema dell'elezione di secondo grado, una grande manifestazione di fiducia da parte degli amministratori del territorio.

Vengo accolto da un Ente costretto da tempo a operare in uno scenario complicato, determinato dal profondo processo di riforma che ha visto protagoniste le Province e che poi, come sappiamo, è naufragato ponendo l'urgenza di una sua riscrittura, ancora oggi invano attesa.

Il Def nazionale e quello regionale nonché la Legge di Bilancio del 2019 sembrano, tuttavia, significare un atteggiamento nuovo, supportando maggiormente l'azione degli enti di area vasta con politiche per la sicurezza e di stabilizzazione finanziaria.

In un clima di nuova fiducia, il 18 dicembre 2019, a Gattinara, in seguito all'espressione del parere dell'Assemblea dei Sindaci, approviamo - nei tempi previsti- il bilancio -triennale- di previsione 2020-22.

Un buon inizio.

♦♦♦

Pochi giorni dopo, poi, le autorità cinesi riferiscono all'Oms l'emergenza di diversi casi di una misteriosa polmonite con epicentro nella città di Wuhan. Il 23 gennaio 2020 Wuhan entra in lockdown seguita da altre regioni cinesi e il 31 gennaio, il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, dichiara lo **stato d'emergenza** per il nostro Paese.

Ha inizio l'evento capace di condizionare l'agenda e l'attività dell'Italia, dell'Europa e del mondo per buona parte dei successivi due anni: la gestione sanitaria, amministrativa, economica e sociale della pandemia legata al **Covid**.

Nel giro di poco tempo l'ente si trova a **ridurre al minimo la presenza del personale** non impegnato nello svolgimento di attività indifferibili e a organizzare le attività in lavoro agile e i servizi e le attività da rendere in presenza.

Il Prefetto di Vercelli inizia a riunire con cadenza quotidiana il **Centro di Coordinamento dei Soccorsi**, allo scopo di fare il punto della situazione nel territorio vercellese e mettere a sistema le attività di collaborazione con il settore sanitario, garantire la circolarità delle informazioni tra Prefettura, Sanità, Provincia, Comuni e Forze di Polizia, programmando le attività di gestione dell'emergenza.

L'Azienda Sanitaria Locale di Vercelli, come il resto del sistema sanitario nazionale, è sottoposta a uno stress impossibile da sopportare e, allo scopo di offrire il massimo supporto, mettiamo a disposizione funzionale, **6 dipendenti provinciali** part time 50% per la gestione amministrativa delle pratiche conseguenti alla emergenza sanitaria Covid-19.

Nell'ambito dello scenario generale emerge intanto la particolare



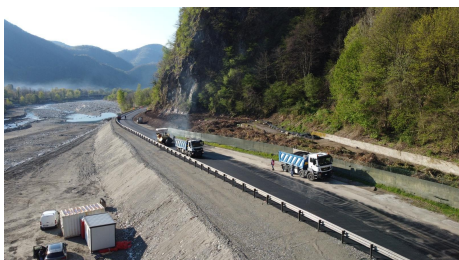
situazione di vulnerabilità degli ospiti ricoverati nelle Residenze Sanitarie Assistenziali, che rappresentano la popolazione maggiormente esposta al rischio di complicanze conseguenti all'infezione da COVID 19 a causa dell'età avanzata e della particolare incidenza di fattori di comorbidità e così le Province,

in un'ottica regionale di più ampio monitoraggio, istituiscono **Cabine di regia** in cui vengono rappresentati tutti gli attori delle **RSA piemontesi**.

In quanto parte della società civile e in nome di una cultura della solidarietà, del dono e della responsabilità sociale, in questo complicato frangente, decidiamo di offrire il nostro contributo anche tramite l'erogazione di 20 mila euro per l'**acquisto di presidi sanitari** da devolvere alla ASL o ad altri enti quali a titolo esemplificativo la Croce Rossa.

♦♦♦

A distanza di poco meno di un anno dallo scoppio della pandemia il nostro territorio si trova ad affrontare una seconda emergenza: l'**evento alluvionale** del 2 e 3 ottobre 2020 che, tra frane, allagamenti, strade e ponti crollati, costa al



nostro sistema ingenti danni e si prende la vita di un ragazzo di Quaronna. Una situazione straordinaria che, allo scopo di garantire la pubblica e privata incolumità, impegna gli uffici nella gestione dei numerosi interventi in

somma urgenza per l'esecuzione dei lavori immediati e indispensabili.

Siamo riusciti a tenere la rotta durante la tempesta ma, proprio quando sembrava che il tempo volgesse al bello, un nuovo, tragico, inaspettato evento è giunto a sconvolgere le nostre vite e a mettere in discussione gli esistenti equilibri geopolitici mondiali: la guerra in Ucraina. Tralasciando l'aspetto umano di quanto sta accadendo e le conseguenze sul nostro già sofferente sistema economico, la gestione operativa degli aiuti alla popolazione in fuga dall'Ucraina hanno comportato l'attivazione di frequenti tavoli coordinati dalla Prefettura e stanno inevitabilmente condizionando l'attività amministrativa.

Sono stati e sono anni complicati, nei quali il nostro territorio ha sofferto e continua a soffrire molto. In questi periodi tuttavia, la nostra gente ha dato prova di grande responsabilità, si è dimostrata unita e rispettosa delle norme, non di rado complicate da comprendere e da accettare.

Noi, dal canto nostro, abbiamo tentato di svolgere al meglio la nostra missione e, seppur con tutte le difficoltà del caso, siamo riusciti a raggiungere diversi **risultati concreti e non scontati**.

♦♦♦

Per le **scuole** di nostra competenza abbiamo **investito circa 5 milioni di euro** riuscendo a portare a termine interventi importanti come la



nuova ala del **liceo scientifico “G. Ferrari” di Borgosesia**, attesa da 10 anni, e l'efficientamento dei 10.000 corpi illuminanti presenti negli edifici. Abbiamo ottenuto l'incremento di 1,5 mln di euro per il progetto “scuole innovative” di Vercelli e completato l'affidamento per la progettazione. Abbiamo recuperato 1,6 mln di euro tramite mutui BEI che ci

hanno permesso di intervenire all'ITIS S. Lirelli di Borgosesia, all'Istituto Superiore D'Adda di Varallo e al Liceo scientifico A. Avogadro di Vercelli. Sempre allo scientifico di Vercelli abbiamo sbloccato l'avvio della costruzione della nuova ala, i cui lavori sono attualmente in corso.

Insieme all'ordinario, molte energie sono state assorbite dalla gestione della **ripartenza delle scuole in sicurezza**: una partita delicatissima



che siamo riusciti a gestire al meglio e per la quale, tra interventi, forniture e affitti, abbiamo investito un totale di 600.000 €.

Mi piace ricordare, poi, un progetto particolare, che ha visto l'inedita collaborazione tra Scuola, Fondazione CRV, Alpini e Provincia e



che ha portato a offrire un **nuovo simulatore di circolazione aerea e logistica del trasporto** ai ragazzi dell'ITIS "G. C. Faccio" di Vercelli. Un software di simulazione che, unitamente ai nuovi hardware, consentirà ai ragazzi di ottenere l'abilitazione FISO (Flight Information Service Operator)

e accedere a qualificanti esperienze di alternanza scuola/lavoro presso gli aeroporti regionali.

Un altro risultato di cui vado fiero è l'apertura della nuova "Scuola Barolo" di Varallo, un nuovo indirizzo di scuole superiori che permetterà il conseguimento del diploma di **"Artigiano del legno"**. Sono solo 14 in Italia gli istituti che annoverano nella loro offerta formativa l'indirizzo di artigiano del legno. Un grande ritorno quello della "Scuola Barolo" nella nostra Provincia, che riprende un percorso iniziato nel diciannovesimo secolo proprio a Varallo e che ci proietta nel futuro.



Non solo scuola naturalmente ma anche **strade**. Molti sono stati, infatti, gli interventi importanti che, oltre alla gestione ordinaria, abbiamo messo in campo sulla viabilità.

♦♦♦

Abbiamo investito circa **27 milioni di euro in sicurezza stradale** garantendo i necessari interventi manutentivi e riuscendo a realizzare la rotonda d'ingresso al Polo Farmaceutico Biomedicale più importante



d'Italia a Saluggia e l'efficientamento di tutti i 1.000 corpi illuminanti presenti sulla rete stradale provinciale. Abbiamo terminato la riqualificazione del viadotto di Doccio (2 mln di euro) e l'allargamento e il ripristino del ponte sul Po che collega Trino a Camino (3 mln di euro). A questo si aggiungono i 9 milioni di euro utilizzati per ripristinare i danni alle strade e ai manufatti di competenza causati dalla devastante **alluvione del 2-3 ottobre 2020**.



Abbiamo poi avviato due importanti progetti volti alla promozione del decoro e

della pulizia lungo le strade provinciali. Da un lato il progetto **“strade pulite”**, un'azione immaginata per che ha visto 100 km di strade, tra vercellese e Valsesia, interessate dall'installazione di 27 raccoglitori



multiraccolta posizionati lungo le arterie provinciali e nelle piazzole di sosta. Dall'altro il progetto **“adotta una rotonda”**: 40 rotonde che vengono «adottate» da enti, imprese, realtà pubbliche e private che se ne prendono cura a fronte di promozione gratuita tramite cartelli installati nelle vicinanze della rotonda.



♦♦♦

In quanto enti di snodo fra le politiche statali e regionali abbiamo operato al servizio dei comuni rispetto alle funzioni di assistenza tecnico – amministrativa, come Stazione Unica Appaltante (**SUA**) e abbiamo coordinato la raccolta e la consegna alla Regione



dei progetti legati al **PNRR** per tutti i comuni (1,8 miliardi di richieste).

Ci siamo impegnati e abbiamo contribuito allo straordinario **arrivo della 19° tappa del 104° Giro d'Italia all'Alpe di Mera.**



Abbiamo infine ripreso, dopo anni, ad **approvare il bilancio entro il termine dell'esercizio** così da permettere all'ente di essere subito operativo e rinforzato il rapporto con il territorio introducendo la prassi dei Consigli provinciali itineranti nei comuni.

A questi risultati si aggiungono altri importanti progetti in corso



come la **superstrada Vercelli-Novara**, della quale ci siamo aggiudicati la progettazione, la **circonvallazione di Saluggia**, cui stiamo lavorando al progetto, la tangenziale di Serravalle e altri interventi sulla viabilità in alta valle. Abbiamo monitorato e stimolato l'iter relativo alla

Pedemontana piemontese che lo scorso dicembre ha finalmente ricevuto l'approvazione definitiva da parte del Cipess con contestuale incremento di risorse di 10 milioni di euro.

Immaginando che fosse utile, dopo lo stop imposto dal covid, dare un aiuto concreto alle realtà di promozione sociale, fondamentali per la vita dei nostri territori, abbiamo assegnato loro **quasi 500 mila euro** per l'organizzazione di eventi che aiutassero la **ripartenza** e rivitalizzassero le comunità.



Al fine di valorizzare l'identità locale delle comunità delle Terre d'Acqua e rafforzare il senso di appartenenza delle popolazioni locali verso i beni comuni, costituiti dal patrimonio culturale e dal paesaggio abbiamo deciso di dare nuova vita all'**Ecomuseo delle Terre d'Acqua** stipulando una convenzione per la sua gestione con l'Associazione "Strada del Riso vercellese di qualità".

Per il futuro abbiamo poi siglato un'intesa con **Cassa Depositi e**



Prestiti che ci consentirà di consolidare la collaborazione nella realizzazione di interventi strategici per il territorio e la collettività tra i quali, per esempio, la realizzazione del nuovo collegamento a scorrimento veloce tra le città di Vercelli e Novara, la realizzazione di una pista ciclabile tra Vercelli e Alagna con il relativo parco fluviale del fiume Sesia, la realizzazione della tangenziale Est di

Vercelli e la realizzazione della variante all'abitato di Serravalle Sesia e della variante esterna all'abitato di Campertogno.

Siamo intervenuti in materia di personale interno all'ente. Al mio arrivo, infatti, gli effetti della naufragata riforma delle province avevano demolito l'umore e annientato le prospettive e la motivazione delle tante ottime professionalità presenti. La previsione, poi, era di un quadriennio caratterizzato da un consistente avvicendamento del personale dovuto a pensionamento e di un continuo esodo di personale verso la Regione, maggiormente attrattiva in termini economici. Abbiamo quindi ricalibrato il trattamento economico accessorio del personale incrementando le risorse da destinare all'incentivazione del merito e avviato una serie di misure volte alla valorizzazione delle risorse interne.

♦♦♦

La rotta che mi sono posto di seguire è stata quella di garantire, nei limiti delle risorse disponibili, il sistema e la qualità dei servizi che la Provincia aveva costruito con passione e professionalità, puntando allo sviluppo di nuove sinergie e alla collaborazione tra enti, associazioni e territorio.

Ho cercato di essere il Presidente di tutti, di una **Provincia vicina** al suo territorio, anche tramite le sedute di **Consiglio itineranti**, e capace di rispondere ai suoi bisogni.

Un lavoro che certamente non ho fatto da solo. Al mio fianco ho avuto la fortuna di poter contare su due squadre di Consiglieri provinciali cui va il mio sincero e sentito ringraziamento per la preziosa collaborazione sempre garantita.

Ci tengo poi a ringraziare tutto il personale dell'ente, che si è dimostrato professionale nello svolgimento delle mansioni. Un pensiero particolare lo dedico a Gianna Maffei, amica e pilastro delle finanze provinciali, prematuramente scomparsa. Donna di una forza incredibile,

Gianna è riuscita, con la sua passione e la sua grande professionalità, a conquistare un posto nel mio cuore.

Grazie al Prefetto Francesco Garsia e al Prefetto Lucio Parente. Uomini dello Stato che servono fedelmente le istituzioni, in entrambi ho ritrovato la migliore interpretazione di un ruolo delicato e fondamentale e in entrambi il nostro territorio ha avuto e ha tuttora una solida e competente rappresentanza governativa.

In ultimo mi sento di ringraziare, ancora una volta, chi ha creduto in me e nella mia candidatura, vale a dire tutta la squadra della Lega e, in particolare, l'amico Paolo Tiramani.

Tante cose sono state realizzate ma so per certo di aver lasciato indietro qualcosa. Di questo mi scuso, certo di aver agito secondo coscienza e secondo le leggi della nostra Nazione.

Lascio la Provincia più ottimista di quanto fossi quando sono arrivato e con l'intenzione di continuare a offrire tutto il mio impegno a favore di questa meravigliosa terra.

Di tutti porterò un grato e bel ricordo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Eraldo Botta", with a long horizontal stroke extending to the right.